

θ [ˈθifra] *cifra* questo fono in fine di sillaba, davanti a consonante sonora si sonorizza in [ð], come in *luz de Bengala* [ˈluð ðe βeŋˈgala].

s [ˈkasa] *casa* come in italiano quando davanti a consonante sonora, la sibilante si sonorizza anch'essa: *mismo* [ˈmizmo]. In posizione intervocalica invece il fono rimane sordo sempre.

Nel parlato informale quando la sibilante è seguita dal fono [r] si tende a pronunciare solo la vibrante lunga, come in *dos reales* 'due reali' [ˈdorreˈales].

x [ˈxota] *jota*

[β] [ˈkaβo] *cabo* 'fine' compare solo come variante dell'occlusiva bilabiale sonora

[ð] [ˈnuðo] *nudo* 'nodo' compare solo come variante dell'occlusiva alveodentale sonora

[ɣ] [ˈlaɣo] *lago* compare solo come variante dell'occlusiva velare sonora

AFFRICATE

tʃ [muˈtʃatʃo] *muchacho*

[dʒ] si tratta di un suono presente in alcune varianti sociolinguistiche dello spagnolo (per questo lo indichiamo fra parentesi quadre). Si tratta di una variante libera che è una sorta di rafforzamento di [j] o [ʎ]. Si trova per esempio nel pronome personale *yo* [ˈdʒo]. Per esempio la parola *calle* 'strada' nello stile alto si realizza [ˈkaʎe], nello stile informale [ˈkaje], nello stile basso [ˈkaʒe], nello stile molto basso [ˈkadʒe]. Ovviamente queste sono indicazioni di massima, in diverse regioni possono esistere diverse distribuzioni di formalità delle stesse realizzazioni. Spessissimo si registra infatti la pronuncia con [dʒ] quando il suono è preceduto dalle consonanti [l][n].

el hielo 'il ghiaccio' [elˈdʒelo]

cónyuge 'coniuge' [ˈkondʒuxe]

NASALI

m [ˈlama] *lama*

n [ˈlana] *lana*

questo fono nasale alveolare si pronuncia così solo prima di vocale e prima di consonante alveolare o prepalatale (proprio come in italiano). Come in italiano può apparire pronunciato lungo, come in *innegable*. In posizione finale di parola in spagnolo l'unico fono usato è [n], per esempio in *máximum* [ˈmaɣsimun].

Attenzione! Come in italiano le nasali preconsonantiche vanno incontro al fenomeno della coarticolazione a seconda del luogo di articolazione della consonante che segue. Si avrà una pronuncia bilabiale davanti a [p][b]; labiodentale davanti a [f], alveolare davanti a [θ][l][t][d][r][s][tʃ], velare davanti a [k][g].

infeliz 'infelice' [iɲfe'liθ]

insociable 'asociale' [iɲso'θjaβle]

incapaz 'incapace' [iɲka'paθ]

ɲ [ˈsweɲo] *sueño* si noti che questo fono è sempre breve.¹

LATERALI

l [ˈala] *ala*

ʎ [ka'βaʎo] *caballo* si noti che questo fono è sempre breve.²

VIBRANTI

r [ˈpero] *perro*

ɾ [ˈθero] *cero* 'zero'

Attenzione! Questi due foni l'uno polivibrante l'altro monovibrante possono comparire entrambi in posizione intervocalica. Il fono polivibrante [r] si realizza lungo (anche se foneticamente non è necessario segnalarlo, dato che è sempre più lungo del corrispondente monovibrante). In posizione iniziale di parola e all'interno di parola dopo [n][l][s] compare solo [r]; in posizione finale di parola compare solo [ɾ].

APPROSSIMANTI

j [ˈlabjo] *labio* 'labbro'

[w] [ˈkwatro] *cuatro*

IL VOCALISMO DELLO SPAGNOLO

Per le vocali non forniremo una descrizione specifica dei luoghi di articolazione: basterà come per l'italiano guardare il trapezio vocalico per capire in che posizione si trova la lingua nella produzione del fono.

Il sistema vocalico dello spagnolo è tendenzialmente **pentavocalico** ed è costituito dalle seguenti vocali: /a/ /i/ /u/ /e/ /o/, con alcune varianti aperte in più.

¹ A differenza dell'italiano standard in cui in posizione intervocalica questo fono è sempre lungo, in castigliano la pronuncia è sempre breve.

² A differenza dell'italiano standard in cui in posizione intervocalica questo fono è sempre lungo, in castigliano la pronuncia è sempre breve.

ESERCIZI DI FONETICA

I. Individuate alcuni foni spagnoli che non sono usati in italiano e fornite qualche esempio;

II. Individuate delle coppie minime spagnole con le seguenti coppie di suoni: [n] [ɲ]; [b][g]; [s][tʃ]; [θ][t].

III. Delle parole spagnole che seguono dare una possibile trascrizione fonetica (scegliendo la variante che si preferisce):

- | | |
|----------------------|----------------------------|
| <i>par</i> _____ | <i>toga</i> _____ |
| <i>bar</i> _____ | <i>roja</i> _____ |
| <i>peso</i> _____ | <i>paga</i> _____ |
| <i>beso</i> _____ | <i>jota</i> _____ |
| <i>pavor</i> _____ | <i>convalecer</i> _____ |
| <i>favor</i> _____ | <i>funcional</i> _____ |
| <i>fez</i> _____ | <i>introducción</i> _____ |
| <i>moda</i> _____ | <i>acompañar</i> _____ |
| <i>pinta</i> _____ | <i>tratado</i> _____ |
| <i>queso</i> _____ | <i>divergente</i> _____ |
| <i>alba</i> _____ | <i>lengua</i> _____ |
| <i>brio</i> _____ | <i>especificable</i> _____ |
| <i>vibra</i> _____ | <i>solidaridad</i> _____ |
| <i>salvar</i> _____ | <i>hacer</i> _____ |
| <i>ligar</i> _____ | <i>generativista</i> _____ |
| <i>robar</i> _____ | <i>tanbién</i> _____ |
| <i>rogar</i> _____ | <i>acabado</i> _____ |
| <i>soldado</i> _____ | <i>quedar</i> _____ |
| <i>tomar</i> _____ | <i>lenguaje</i> _____ |
| <i>deja</i> _____ | <i>capacidad</i> _____ |
| <i>ceja</i> _____ | |

IV. Delle parole spagnole in trascrizione fonetica, fornire la corretta forma ortografica:

- | | |
|-------------------|-----------------------|
| [ˈbjexo] _____ | [ˈetʃo] _____ |
| [ˈθelos] _____ | [aˈmiɣos] _____ |
| [ˈdjente] _____ | [ˈtarðes] _____ |
| [ˈniɲa] _____ | [ˈβjembeˈniðos] _____ |
| [apaˈɣar] _____ | [ˈbjernes] _____ |
| [ˈiθe] _____ | [noˈtiθjas] _____ |
| [ˈbenɣo] _____ | [noβeˈðaðes] _____ |
| [reˈkwerðo] _____ | [entreˈβistas] _____ |
| [biˈβir] _____ | [ˈpweðe] _____ |
| [ˈdiyo] _____ | [ðeˈθir] _____ |
| [kiˈɲentos] _____ | [ˈxoβenes] _____ |
| [ˈaɣwa] _____ | |

Bibliografia di riferimento

De Dominicis, Amedeo. 1997. *Fonologia comparata delle principali lingue europee moderne*. Bologna, CLUEB.
 Saussol, J. M. 1983. *Fonología y fonética del español para itálofonos*, Padova, Liviana.